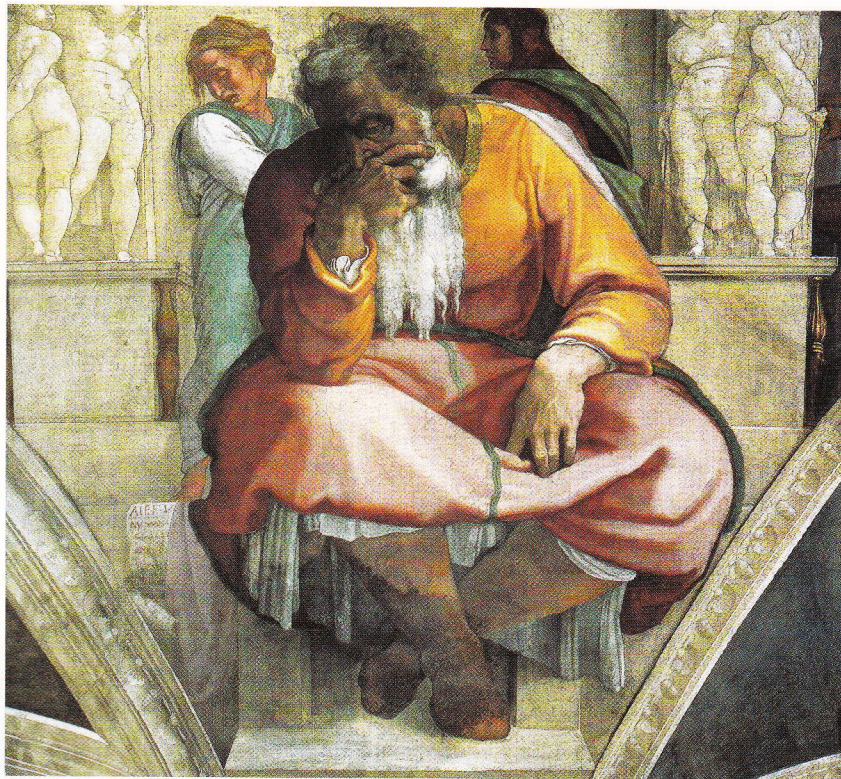




scrupoli e aculei

Giustizia e libertà

Rocco Artifoni*



● Marcello Pera (Forza Italia), un noto garantista e un liberalista, l'anno scorso ha scritto che "col giusto processo Craxi sarebbe stato assolto". Due anni prima sempre Marcello Pera aveva scritto: "Berlusconi, Andreotti, Sofri e tutti gli altri sono farabutti e criminali rispetto a questo Codice... Chi oggi è un farabutto potrebbe domani essere una vittima". Forse non tutti conoscevano le doti di veggente di Pera, capace di stabilire l'esito di una futuribile revisione di processi e il ribaltamento dei ruoli processuali (magari grazie ad un cambio di maggioranza politica...). Forse grazie a queste doti è stato recentemente eletto presidente del Senato...

● Un giudice "garantista" (Carlo Nordio) sostiene che la nostra Costituzione repubblicana è "di tipo fascista" perché prevede il "processo obbligatorio". Peccato che

sotto il fascismo l'azione penale non era obbligatoria ma dipendeva dal pubblico ministero che dipendeva dal Ministro... E troviamo dei sedicenti "liberali" (ma anche alcuni "comunisti") che giudicano "giacobini" coloro che vorrebbero che le leggi valessero per tutti (presidente del Consiglio dei Ministri compreso). E peccato che i Giacobini (quelli veri della Rivoluzione francese) decisero che il pubblico ministero fosse nominato dal governo, decidendo a discrezione quali reati (non) perseguire e quali persone (non) accusare...

● C'è una maggioranza politica che vorrebbe derubricare il reato di falso in bilancio (casualmente il Presidente del Consiglio ha tre processi in corso per simili questioni). La proposta di riforma è stata illustrata da un viceministro (che casualmente è l'avvocato difensore del

Presidente del Consiglio in tali processi). Alcuni giudici si sono permessi di criticare il provvedimento e perciò rischiano di finire sotto processo. Il reato di libertà di opinione verrà istituito a breve...

● Vittorio Feltri, noto giornalista bergamasco, può essere considerato un "giustizialista pentito". Infatti, nel periodo di tangentopoli scriveva: "Hanno rubato sì o no? Se sì, dentro tutti, fino all'ultimo." Più recentemente ha invece rilasciato dichiarazioni del tipo: "questa magistratura nazista...". In fondo Feltri - nella sua contraddittorietà - rivela una sua coerenza: ha sempre scritto ciò che voleva il padrone del giornale sul quale scriveva. Ora dirige un quotidiano che - giustamente - si chiama "libero"...

* *Opinionista.*